



# **REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DEI BUONI PASTO A FAVORE DEL PERSONALE DIPENDENTE**

**Approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 52 dell'11/04/2022**



### **Art. 1 – principi generali**

Il Presente regolamento disciplina le modalità di erogazione del servizio mensa secondo quanto previsto dai contratti collettivi vigenti (artt. 45 e 46 del CCNL Enti locali del 14/9/2000 e art. 13 del CCNL 05/04/2006).

Il Comune in relazione al proprio assetto organizzativo ed in ottemperanza alle disposizioni contrattuali, assicura al proprio personale (a tempo indeterminato, determinato, full time e part-time) nonché alle altre figure tenute a prestare servizio presso l'ente con orario predeterminato (ad es. personale comandato ove presente) il servizio di mensa aziendale.

Il servizio di mensa viene erogato nella forma del ticket restaurant (buono pasto) elettronico fruibile attraverso card nominativa.

Il servizio di mensa non può essere sostituito da indennità; i buoni pasto non sono cedibili a terzi e non possono essere monetizzati.

Si ha diritto al godimento di un buono-pasto per ogni giornata lavorativa come previsto al successivo art. 3.

Il buono pasto può essere utilizzato anche per il godimento dei servizi sostitutivi di mensa.

La fruizione del servizio di mensa è regolata dai seguenti principi:

- è necessario che il lavoratore sia in servizio;
- è necessario aver prestato l'attività lavorativa in una delle modalità previste al successivo art. 3, con una pausa pranzo non superiore a due ore e non inferiore a trenta minuti.

### **Art. 2-Definizione del servizio sostitutivo di mensa**

Per servizio sostitutivo di mensa si intende quello fruibile in pubblici esercizi appositamente convenzionati con l'appaltatore e dislocati sul territorio o mediante la cessione di prodotti di gastronomia pronti per il consumo immediato e/o alimenti e bevande effettuata da rosticcerie, gastronomie artigianali, pubblici esercizi e servizi commerciali convenzionati con l'appaltatore.

### **Art. 3-Diritto al servizio mensa**

Ha diritto al servizio di mensa, attraverso l'attribuzione di un buono pasto per ogni giornata lavorata, il personale dipendente a tempo indeterminato ed a tempo determinato, sia pieno che parziale e le altre figure contemplate nell'art. 1;

Il diritto di usufruire dei buoni pasto spetta ai dipendenti nei giorni in cui sono tenuti al rientro pomeridiano (orario di lavoro articolato), con una pausa pranzo non inferiore a 30 minuti e non superiore a due ore, usufruendo dell'istituto della flessibilità.

Il diritto spetta anche in caso di lavoro straordinario, debitamente autorizzato.



Il buono pasto spetta anche ai dipendenti che prestano servizio a tempo parziale limitatamente ai giorni in cui vi sia il rientro pomeridiano.

Il diritto di mensa è connesso alla prestazione del servizio, certificata da idonei sistemi di rilevazione adottati ordinariamente dall'Ente.

La pausa pranzo risulta esclusivamente dalle timbrature effettuate in entrata e in uscita e non viene conteggiata nelle ore minime di servizio prescritte. Pertanto, affinché il rientro pomeridiano sia riconosciuto valido ai fini del diritto del buono pasto, è indispensabile che il dipendente effettui le relative timbrature all'inizio e alla fine della pausa pranzo.

La consumazione del pasto all'interno del palazzo Comunale comporta l'obbligo di timbratura della relativa pausa.

Ai dipendenti turnisti appartenenti alla Polizia Locale, viene attribuito il buono pasto (come previsto nel CCI 2022/2024 sottoscritto il 19/10/2021 prot. 23998) che potrà essere utilizzato in una pausa di 30 minuti collocata all'inizio o alla fine di ciascun turno di lavoro di almeno 6 ore continuative (turno antimeridiano-pomeridiano). La domenica non è considerata giornata di turno.

#### **Art. 4-Esclusione dal servizio di mensa**

Al dipendente è esclusa l'attribuzione del buono pasto nei seguenti casi:

- Nei giorni di assenza dal servizio per l'intera giornata, comunque l'assenza sia giustificata;
- Nei giorni in cui lavora solo al mattino o solo al pomeriggio (escluso i turnisti);
- Trovandosi fuori sede per missione autorizzata, se ha diritto al rimborso delle spese sostenute per i pasti negli importi massimi previsti dalla normativa vigente;
- Partecipa a giornate di formazione od altri eventi in cui sia prevista l'erogazione del pasto a carico degli organizzatori.

#### **Art. 5 – Attribuzione del buono pasto al personale in caso di consultazioni elettorali**

Al personale impegnato nelle attività di consultazioni elettorali, svolte in regime di lavoro straordinario elettorale, soltanto per il periodo autorizzato, è concesso il buono pasto nel rispetto dell'art. 2 del presente Regolamento.



#### **Art. 6 -Valore ed utilizzo del buono pasto**

Il valore nominale del buono pasto è fissato in € 7,00 (iva al 4% compresa). Futuri adeguamenti saranno possibili, previa contrattazione decentrata, con delibera di Giunta Comunale.

Il buono pasto non è cedibile, né commerciabile, né convertibile in denaro e può essere utilizzato presso gli esercizi convenzionati.

#### **Art. 7 – Furto, smarrimento e deterioramento**

In caso di furto o smarrimento della card nominativa, il dipendente non ha diritto a richiedere la sostituzione dei buoni smarriti o rubati. Su richiesta del dipendente l'Ufficio personale provvederà all'emissione di una nuova card.

In caso di deterioramento, l'Ente procederà alla sostituzione della card su richiesta del dipendente. In tal caso, i pasti contenuti nella card deteriorata, potranno essere recuperati previa consegna della stessa all'ufficio personale.

#### **Art.8 -Procedura di erogazione dei buoni pasto**

Il calcolo dei buoni pasto maturati dal personale dipendente viene effettuato mensilmente dall'ufficio personale, in base ai criteri previsti dall'art. 3 del presente Regolamento. L'ordinativo alla società fornitrice del ticket avviene posticipatamente, sulla base delle risultanze mensili del programma di rilevamento presenze, entro il mese successivo al mese di riferimento.

La distribuzione del buono pasto viene effettuata ad ogni dipendente avente diritto, con caricamento dell'importo dovuto, di norma entro il mese successivo al mese su cui è calcolato e comunque, non oltre il ventesimo giorno successivo al mese di calcolo.

I buoni sono spendibili fino alla loro naturale data di scadenza.

#### **Art. 9 – Oneri fiscali**

I buoni pasto sono esenti da oneri fiscali e previdenziali fino all'importo previsto dalla normativa vigente.

La differenza tra il valore nominale del buono e la quota esente costituisce reddito imponibile ai fini fiscali e previdenziali, assoggettabile alle relative ritenute a carico del datore di lavoro e del lavoratore secondo le rispettive aliquote.

L'Ufficio gestione giuridica del personale trasmetterà al servizio gestione economica del personale il tabulato dei buoni pasti maturati agli aventi diritto.



#### **Art. 10- Personale di qualifica dirigenziale**

Il Personale di qualifica dirigenziale ed il Segretario Generale hanno titolo ad un buono pasto per ogni giornata in cui prestano servizio anche nelle ore pomeridiane, con gli stessi criteri di cui al precedente art. 3.

L'effettiva prestazione dell'attività lavorativa anche nelle ore pomeridiane dovrà essere documentata mediante idonei sistemi di rilevazione adottati ordinariamente dall'Ente.

#### **Art. 11-Disposizioni finali**

Il presente regolamento, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto comunale, dopo l'esecutività della deliberazione con la quale è approvato, viene pubblicato per 15 giorni all'albo comunale ed entra in vigore il giorno successivo all'ultimo di pubblicazione.